

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 29 aprile 2025, n. 193

ID 6913 – Pratica SUAP nr. 55365 del 17.02.2025. “PNRR M2CI I 3.4 FONDI NGEU – Contratti di Filiera Settore Agroalimentare” Progetto per la ristrutturazione edilizia mediante intervento di demolizione e ricostruzione ai sensi dell’art.3 c.1 lett. D del D.P.R. 380/01 dei fabbricati esistenti a destinazione agricola facenti parte del complesso aziendale. Proponente: Masseria Chinunno SARL. Valutazione di incidenza ambientale “Fase I Screening” ex art. 5 del DPR 357/97 (Fasc. 80/2025)

Il giorno 29/04/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “*Autorizzazioni Ambientali*” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “*MAIA 2.0*”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “*Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*”;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007.”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stato designato ZSC;
- il Decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di*

impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “; articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”.

PREMESSO CHE:

- a. il Progetto per la ristrutturazione edilizia mediante intervento di demolizione e ricostruzione ai sensi dell’art.3 c.1 lett. D del D.P.R. 380/01 dei fabbricati esistenti a destinazione agricola facenti parte del complesso aziendale, proposto da Masseria Chinunno SARL, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR M2C1 I 3.4 FONDI NGEU – “Contratti di Filiera Settore Agroalimentare” - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase I di “screening”;
- b. Con nota Prot. n. 85132 del 17.02.2025, trasmessa mediante il SUAP del Sistema Murgiano, pratica SUAP n. 55365 del 17.02.2025, da Masseria Chinunno SARL, veniva avanzata formale istanza utile all’avvio della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di screening per il progetto;
- c. con nota Prot. n. 117839/2025 del 06.03.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, richiedeva l’espressione del parere di competenza all’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla Ditta istante specifica integrazione documentale;
- d. con nota Prot. n. 162692 e successiva nota Prot n. 163993 del 28.03.2025, il proponente riscontrava quanto richiesto;
- e. con nota Prot n. 208346 del 18.04.2025, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia forniva le proprie determinazioni;

Risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’area di intervento progettuale è ubicata in agro di Altamura alla località “Curtomaiuro” e fa parte dell’azienda agrituristica “Masseria Chinunno”: tale area è tipizzata quale “Zona Agricola E3” dal vigente P.R.G. e catastalmente essa è ricompresa nel Foglio di Mappa n. 109 particella n. 165.

Su tale area sono presenti vari fabbricati aventi diversa destinazione realizzati con C.E. 101/86, approvata nella tornata del 10.07.1986 e rilasciata in data 02.09.1986, successivamente dichiarati abitabili/agibili con

provvedimento rilasciato dal comune di Altamura in data 23.05.1989 prot. 15868. Nello specifico, l'azienda agricola posta all'interno della particella n. 165 del foglio n. 109 è costituita dai seguenti fabbricati: casa colonica, fienile, stalla con annessa concimaia, rimessa, cisterna interrata per la raccolta delle acque meteoriche, silos a trincea aperto, il tutto a servizio di terreni agricoli annessi aventi estensione totale di circa 86 ettari.

La ristrutturazione edilizia proposta avrà ad oggetto alcuni dei manufatti edilizi presenti e non attualmente utilizzabili in quanto compromessi da criticità strutturali ed ambientali, in particolare i fabbricati destinati a rimessa, fienile e stalla. Tali fabbricati esistenti presentano coperture a falde costituite da pannelli ondulati realizzati in amianto piuttosto deteriorato e in cattivo stato di conservazione. Le coperture in amianto risultano sorrette da tralicciati in ferro sottodimensionati e fortemente corrosi da ruggine poggianti direttamente su murature portanti e telaio in c.a.

L'intervento da effettuarsi sul fabbricato destinato a rimessa consisterà nella bonifica dell'intera copertura in amianto e successiva rimozione della stessa, posa in opera di nuova copertura in lamiera grecata coibentata in tinta rosso tegola sorretta da nuovi tralicci in acciaio zincato, pitturazione esterna con ripristini di intonaco ammalorato e sostituzione degli infissi in ferro/vetro.

L'intervento di ristrutturazione edilizia da effettuare sugli immobili destinati attualmente a fienile e stalla consisterà nella bonifica e rimozione delle coperture in amianto, nella demolizione totale dei corpi di fabbrica con successiva ricostruzione degli stessi con tecniche antisismiche e tecnologie innovative. La scelta della demolizione totale dei corpi di fabbrica risulta necessaria in quanto gli stessi presentano criticità strutturali con numerosi cedimenti in fondazione il cui recupero risulterebbe antieconomico, oltre che non risolutivo. Considerando le attuali pendenze esterne esistenti e l'andamento naturale del piano di campagna circostante, l'intervento è stato modellato e condizionato dallo stesso andamento morfologico del terreno, limitando al minimo l'ulteriore utilizzo di superficie libera. Pertanto, il progetto proposto prevede la realizzazione di due corpi di fabbrica disposti a L, posti nella stessa posizione e sagoma dei corpi preesistenti ante demolizione, con una ulteriore superficie al piano seminterrato, anch'essa destinata a deposito agricolo, la cui realizzazione è stata facilitata grazie alle pendenze già esistenti con un limitato intervento non invasivo di modellazione della rampa di accesso esistente all'attuale stalla. Pertanto, l'intervento di ristrutturazione edilizia proposto prevede la realizzazione di nuovi manufatti edilizi aventi stessa sagoma di quelli esistenti (fienile-stalla) posti su stesso sedime ma con lievi variazioni di altezze interne, di distribuzioni funzionali, prospettiche, e di destinazione d'uso. La nuova soluzione progettuale ha tenuto conto delle reali esigenze funzionali nell'esercizio dell'azienda agricola, destinando i manufatti edilizi a realizzarsi a depositi per prodotti ed attrezzature agricoli oltre che allo stoccaggio temporaneo di sementi e cereali e di quanto necessario alla conduzione dei seminativi di proprietà aziendale. Si evidenzia che la Masseria Chinunno s.a.r.l. oltre al comprensorio oggetto di intervento con relativa area seminativa di circa 86 ha, dispone, a stretto confine con il medesimo comprensorio al foglio 76, di una ulteriore superficie di circa 170 ha tra bosco e seminativo, due stalle di recente costruzione dotate di autonoma sala mungitura dedicate all'allevamento di ovini e bovini con razze selezionate aree esterne a paddok e una ampia superficie coperta destinata a fienile. L'utilizzo e la giusta funzione d'uso di ogni singolo immobile all'interno di un complesso aziendale di grandi dimensioni risultano importanti per la conduzione ordinaria e per la gestione dell'attività.

L'obiettivo della proposta progettuale a farsi è quello del recupero e riutilizzo del patrimonio edificato esistente al minor costo economico e principalmente senza utilizzo di nuova superficie costruita.

È stata prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico con pannelli integrati alle coperture per un fabbisogno complessivo di circa 50 KW con relativo sistema di accumulo, oltre a un'ulteriore cisterna interrata, a integrazione di quella esistente, per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle falde di copertura dei nuovi depositi. Sarà realizzata, inoltre, una tettoia aperta addossata sui prospetti dei corpi di fabbrica destinati a deposito, oltre alla sistemazione dell'intera area esterna pertinenziale in battuto di stabilizzato drenante (attualmente in cemento) e ai servizi tecnologici a supporto dei manufatti esistenti e non oggetto di alcun intervento edilizio. Sarà realizzato, inoltre, un impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue domestiche costituito da una vasca Imhoff, da una vasca di decantazione e da una trincea disperdente.

L'intervento proposto non modificherà, in alcun modo, l'accesso all'unità, la viabilità interna/esterna aziendale,

la sagoma e le altezze massime consentite dell'esistente e non ci saranno volumetrie aggiuntive costruite, se non strettamente connesse.

L'intervento a realizzarsi conterrà accorgimenti tecnici, tecnologici e prestazionali tali da garantire il totale rispetto di tutte le prescrizioni dettate in materia igienico-sanitaria ed ambientale, inoltre saranno sistemate le aree esterne e piantumate ulteriori specie vegetali autoctone originarie del territorio.

I manufatti esistenti privi di alcun titolo edilizio saranno rimossi e successivamente sarà ripristinato lo stato così come autorizzato da C.E. 101/86.

I materiali di risulta ottenuti dalle demolizioni, e non riutilizzabili, saranno opportunamente separati per caratteristiche e tipologia e avviati al conferimento presso discariche autorizzate che ne rilasceranno formulario e ricevuta di smaltimento.

Si precisa inoltre che per quanto concerne l'approvvigionamento idrico l'azienda agricola risulta servita e allacciata alla rete predisposta dall'acquedotto rurale del Consorzio di Bonifica "Terra d'Apulia" che, inoltre, serve l'intero complesso aziendale.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Prati e pascoli naturali
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti d rilevanza naturalistica

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", esternamente al perimetro del Parco Nazionale. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 34.75 "*Prati aridi sub-mediterranei orientali*". Il progetto, infatti, si inserisce in un contesto agrario caratterizzato da colture di tipo estensivo insieme a vaste aree a pascolo.

L'area di intervento è incastonata in un esteso habitat tutelato dalla omonima Direttiva, "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)" codice 62A0. La estrema vicinanza della pineta (meno di 100 metri) rende l'area in esame ancor più interessante dal punto di vista naturalistico, elevandone ulteriormente la sensibilità.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali: Ruscus aculeatus L., Stipa austroitalica Martinovský;*
- *Invertebrati terrestri: Melanargia arge, Euplagia quadripunctaria;*
- *anfibi: Bufotes viridis Complex, Lissotriton italicus, Bufo bufo, Triturus carnifex, Pelophylax kl. Esculentus;*

- *rettili: Hierophis viridiflavus, Lacerta viridis, Zamenis lineatus, Zamenis situla, Mediodactylus kotschy, Coronella austriaca, Podarcis siculus, Natrix tessellata, Elaphe quatuorlineata;*
- *mammiferi: Canis lupus, Miniopiterus schreibersii;*
- *uccelli: Falco naumanni, Falco peregrinus, Falco biarmicus, Circaetus gallicus, Burhinus oedicephalus, Caprimulgus europaeus, Calandrella brachydactyla, Coracias garrulus, Alauda arvensis, Lullula arborea, Melanocorypha calandra, Anthus campestris, Oenanthe hispanica, Passer montanus, Lanius minor, Lanius senator, Passer italiae.*

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulari standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al recupero di manufatti edilizi compromessi da criticità strutturali ed ambientali, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza dell'habitat codice 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzonera villosa*) suggerisce particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie dell'habitat. Nonostante venga valutato in buono stato di conservazione, infatti, questo habitat è caratterizzato da praterie di comunità vegetali endemiche che rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Poiché gli interventi qui descritti insistono su edifici esistenti in un'area circoscritta ed adiacente, gli stessi non dovrebbero provocare perdite o frammentazioni del predetto habitat tutelato. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*.

La tipologia di intervento (ristrutturazione edilizia di fabbricati esistenti) e l'ambito in cui questo si realizza (trattasi di un'area inclusa in un lotto già edificato) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori e disturbi alle specie in fase di cantiere.

Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii e nell'osservanza delle forme di mitigazione avanzate dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota Prot n. 208346 del 18.04.2025, ritenute esaustive e di seguito riportate:

Per quanto sopra, alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non contrastino con gli obiettivi di conservazione del Sito, a condizione che siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative a gli habitat ed alle specie associate all'areale di riferimento e mediante la verifica prima dell'inizio dei lavori del permanere dell'assenza di specie tutelate presso i manufatti e le aree d'intervento. In particolare:

- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale, in particolare siano presentate tutte le superfici a pascolo naturale contermini alle aree d'intervento come cartografate con D.G.R. n. 2442/2018;*
- *Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: “Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici... devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud”.*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, rettili, mammiferi e chiroterti;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*
- *divieto di livellamento non autorizzato dall’Ente di gestione;*

Inoltre è opportuno che:

- *gli interventi e le aree di cantiere siano limitati alla p.lla 165 ed alla viabilità già esistenti, preservando le tutte le superfici a pascolo naturale contermini alle aree d’intervento come cartografate con D.G.R. n. 2442/2018;*
- *prima dell’inizio dei lavori sia verificato il permanere dell’assenza di specie tutelate presso i manufatti e le aree d’intervento;*
- *sia garantita la permeabilità del fondo delle aree esterne;*
- *l’impianto fotovoltaico e tutte le superfici vetrate siano del tipo non riflettente;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso le aree di intervento;*
- *gli scavi ed i movimenti di terra siano ridotti allo stretto necessario.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZPS IT9120007 “Murgia Alta”, così come riportati dal R.R. 12/2017, con i quali l’intervento non è in contrasto:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d’acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto “sentito” del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato al recupero e alla fruizione di edifici già esistenti, ma con criticità strutturali;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT 9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dalla ditta Masseria Chinunno SARL per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano, nell'ambito del PNRR M2C1 I 3.4 FONDI NGEU – "Contratti di Filiera Settore Agroalimentare" – per il progetto di "ristrutturazione edilizia mediante intervento di demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art.3 c.1 lett.D del D.P.R. 380/01 dei fabbricati esistenti a destinazione agricola facenti parte del complesso aziendale", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP Associato del Sistema Murgiano e al soggetto proponente, Masseria Chinunno SARL, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Altamura e al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
 - **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone